

## **"Dalle Alpi alla Valle"**

*"Wage Du zu irren und zu träumen!"*

*"Osa tu errare e sognare"*

*Schiller*

### **RILEVAZIONE ED ESPlicitAZIONE DEI BISOGNI**

Il progetto nasce dalla constatazione che i nostri studenti desiderano approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale della Valle d'Itria, unico e irripetibile e farlo diventare teatro di scambi interculturali al fine di condividere con altri paesi europei tradizioni, arte, musica, poesia, sapori e bellezze naturali. Pertanto le scuole dei tre borghi (Cisternino, Locorotondo, Martina Franca) hanno proposto la costituzione di una rete di legami e di relazioni forti, valorizzando la collaborazione con enti ed associazioni presenti sul territorio. Il progetto tende anche a promuovere nei giovani la capacità di andare al di là del proprio senso di appartenenza territoriale per aprirsi e imparare a "guardare oltre la Valle" e sentirsi così cittadini del mondo.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Area storico - geografica**

- ✘ Sviluppare la capacità di orientamento nello spazio-vissuto
- ✘ Osservare per conoscere, conoscere per salvaguardare
- ✘ Suscitare la curiosità e il desiderio di scoprire le proprie radici e la propria identità
- ✘ attraverso la conoscenza del patrimonio culturale, artistico e ambientale
- ✘ Saper reperire ed utilizzare vari tipi di fonti
- ✘ Studiare il territorio negli assetti passati e conoscerne la trasformazione dal punto di vista fisico-ambientale, storico, architettonico e socio-economico.

#### **Area linguistico - artistico - espressiva**

- ✘ Saper comunicare le conoscenze apprese anche in L2.
- ✘ Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
- ✘ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- ✘ Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando brani musicali popolari.
- ✘ Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

- ✘ Realizzare un elaborato personale e creativo con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- ✘ Osservare con consapevolezza oggetti presenti nell'ambiente.
- ✘ Migliorare la sensibilità ai problemi della tutela e della conservazione.

### Trasversali alle altre discipline

- ✘ Comprendere il valore dello stare insieme, per imparare a comunicare meglio con gli altri.
- ✘ Imparare a rispettare tradizioni e culture diverse.
- ✘ Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- ✘ Utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di relazione con gli altri

### CONTENUTI

- ✘ Orientamento nello spazio - vissuto
- ✘ Fonti storiche
- ✘ Patrimonio ambientale della Valle d'Itria - il territorio carsico - la salvaguardia del sottosuolo - le specie in estinzione: asino e cavallo murgeso
- ✘ Centri storici, sistemi insediativi e produttivi (Masserie, trulli, frantoi, cantine e palmenti: origine ed evoluzione)
- ✘ Tradizioni, usi, costumi e piatti tipici della Valle d'Itria - confronti con le culture diverse
- ✘ Vecchi mestieri: studio delle tecniche tradizionali
- ✘ I primi elementi della comunicazione in lingua inglese.

### ATTIVITA' E METODOLOGIE

La metodologia della ricerca-azione sarà realizzata attraverso attività laboratoriali di gruppo come:

- ✘ presentazione di sé e della propria scuola attraverso lettere e e-mail scritte in lingua inglese e lingua italiana;
- ✘ ricerca e selezione di materiale informativo cartaceo e multimediale sul proprio territorio, sulla propria città e sui borghi limitrofi;
- ✘ scambio di materiale informativo;
- ✘ ricerca e creazione dei percorsi naturalistici, artistici e delle tradizioni popolari;
- ✘ contatto diretto con associazioni ed enti locali;
- ✘ creazione e stampa del calendario e di un depliant esplicativo delle giornate di soggiorno in Valle d'Itria;
- ✘ preparazione accoglienza degli alunni stranieri nelle rispettive scuole.

## RISULTATI ATTESI

- ✘ Capacità di apprezzare il patrimonio culturale e ambientale proprio e degli altri.
- ✘ Considerare il proprio territorio una risorsa economica.
- ✘ Acquisizione conoscenze e competenze.

Quest'anno, in particolare, si vuole approfondire lo scambio linguistico-culturale con gli studenti di Kreuzlingen, cittadina svizzera sul Lago di Costanza, gemellata con Cisternino.

A tal proposito è stato strutturato, in collaborazione con l'associazione Splendida Dimora, un progetto specifico, di durata biennale che, partendo da un'indagine storico-sociale legata al fenomeno dell'emigrazione negli anni '50/'60 giunga ai giorni nostri, attraverso attività legate alle tradizioni, agli usi, ai costumi dei due Paesi.

### *Storie di emigrazione*

1. Le cause di una massiccia emigrazione negli anni '50 / 60 (Analisi della situazione sociale, politica ed economica dei paesi del sud ed in particolare del territorio della Valle d'Itria) ;
2. Dalla cultura contadina alla cultura della fabbrica : vissuti personali e disagi esistenziali;
3. Tra passato e presente : profilo evolutivo del fenomeno migratorio ( lavoro, stili di vita, modelli di comportamento, relazioni interpersonali, difesa e conservazione del patrimonio culturale di origine ecc...)

### *Le ragioni di un gemellaggio*

1. Motivazioni - organizzazione - realizzazione , visite e scambi;
2. Ruolo e funzione delle Istituzioni ( Comuni ), delle Associazioni ( Splendida Dimora e Centro italiano di Kreuzlinghen ) e delle scuole del territorio ;
3. Ricordi ed emozioni : raccolta di scritti ed immagini negli anni.

### *Dalle Alpi alla Valle*

1. Conoscersi, scoprirsi, amarsi.  
Natura-paesaggio-storia-cultura, musica, folklore, tradizioni in valle d'Itria e nei paesi d'emigrazione.

## Finalità

Promuovere negli alunni

**Identità** : ogni cultura deve avere la sua identità perciò nell'incontrare e conoscere le altre culture non bisogna dimenticare quella d'origine ma valorizzarla.

**Alterità** : ogni uomo deve imparare ad accettare e rispettare le diversità e soprattutto riconoscere il valore primario della persona umana.

**Reciprocità**: le culture sono particolari ma universali perché in esse agisce l'uomo (soggetto e fine di ogni istituzione sociale ) che, oggi più di ieri, deve sentirsi impegnato a gestire in comunione risorse e problemi al fine di contenere ed evitare divari e sperequazioni e far sì che ogni terra non sia un bene da consumare, ma un capitale comune da utilizzare razionalmente.

### **Obiettivi specifici**

#### **Obiettivi euristici**

1. sviluppare la capacità di operare per problemi;
2. sviluppare la capacità di ricavare dati e informazioni utili e porli in relazione ;
3. sviluppare la capacità di cogliere analogie e differenze;
4. arricchire il proprio patrimonio culturale attraverso la conoscenza delle inestimabili ricchezze naturali, storiche e culturali e proteggerle;
5. collaborare alla realizzazione di iniziative locali.

#### **Obiettivi empatici**

1. acquisire consapevolezza di sé e dei propri vissuti;
2. rafforzare i contatti con il territorio e rinsaldare l'identità territoriale;
3. acquisire la capacità di mettersi dal punto di vista degli altri;
4. abituarsi ad agire, studiare, lavorare insieme su situazioni e problemi in realtà accomunate da vicende sociali, storiche ed economiche.

#### **Obiettivi valutativo-comportamentali**

1. imparare a confrontare in modo costruttivo le proprie idee con quelle degli altri;
2. sviluppare il pensiero critico;
3. riconoscere e superare pregiudizi e stereotipi.

### **Metodi e mezzi**

Strategia dominante dell'intero progetto sarà il laboratorio, punto di riferimento metodologico-produttivo di qualsiasi intervento educativo. Il laboratorio permetterà di personalizzare il processo d'insegnamento-apprendimento, di rispettare i ritmi e gli stili cognitivi di ogni alunno e gli permetterà di utilizzare ciò che apprende in modo competente.

Nel caso specifico del nostro Progetto il Laboratorio, in rapporto diretto con il territorio, cioè con l'ambiente sociale ( Istituzioni, associazioni, scuole, individui ) che hanno conoscenze ed esperienze dei problemi affrontati, permetterà agli alunni , non solo di conoscere le storie ma di fare storia.

In termini operativi si vuole far riferimento a problematiche che abbiano riscontro nell'esperienza diretta degli allievi ( informazioni, testimonianze orali, indagini sul campo, descrizione di situazioni, dialoghi, interviste, ricerche ecc...) e su questo materiale sollecitarli ad acquisire maggiore consapevolezza. Quindi gli alunni, potranno cimentarsi, guidati prima dai testimoni diretti, in processi di analisi/interpretazione e di rappresentazione degli elementi di informazione raccolti, di messa in relazione con altri dati, di rielaborazione complessiva di quanto acquisito in termini sia collettivi che individuali.

## Attività

Tutte le attività proposte saranno integrate nel POF della scuola e destinate primiera, mente al gruppo classe, quindi saranno strutturati anche gruppi omogenei di livello, di compito , di interesse, di approfondimento, prestando così particolare attenzione ai soggetti più dotati costretti a rallentare i propri ritmi.

Nelle attività sarà utilizzato il seguente piano di approccio:

*1° Fase:* interviste, narrazioni, dialoghi e relativa raccolta di informazioni sul perché gli italiani emigrarono in numero massiccio in Svizzera, Germania e Belgio negli anni '50/'60;

*2° Fase :* lettura selettiva di testi e testimonianze ed analisi del periodo storico.

*3° Fase :* discussione aperta in classe, lezioni frontali da parte degli insegnanti per delimitare l'ambito particolare; ricerche sulla situazione del mezzogiorno in quegli anni.

*4° Fase:* ricostruzione e rappresentazione del periodo e delle situazioni specifiche.

Gli alunni dovranno ricercare lettere, immagini ritagliarle eventualmente da giornali locali e raccogliere quelle che possono costituire documentazione utile a conoscere la storia e le storie della nostra emigrazione ;

*5° Fase:* consegna dei lavori da parte degli alunni agli insegnanti: lettura in classe e verifica per evidenziare se quanto esposto o illustrato è rispondente o meno al problema, se è più o meno completo;

*6° Fase:* incontri tra alunni italiani e stranieri per socializzare il lavoro svolto.

Uscite e visite di esplorazione sul territorio. Mostra dei prodotti finiti : scritti, poesie, reportage, fotografico, raccolte iconografiche.

Lezioni di cucina locale e serate gastronomiche. Esercitazioni su antiche tecniche di lavoro ( trulli e muretti a secco) e su antichi lavori artigianali (tombolo e telaio ).

Giochi, canti e rappresentazioni. Prove di spettacolarizzazione folkloristica.

## Verifica

La verifica riguarderà sia gli apprendimenti degli alunni che la validità del progetto. Tutto il lavoro sarà valutato su due livelli , uno più esterno di carattere socio-culturale ed un altro di tipo psicologico, più sottile e meno percepibile ma egualmente importante data la particolarità del progetto.

Per quanto attiene gli apprendimenti, attraverso prove, quesiti, testi, illustrazioni, stesure di storie ecc. si procederà a verificare come gli alunni hanno acquisito le informazioni, se hanno saputo contestualizzarle e rielaborarle e se, infine, hanno acquisito un linguaggio appropriato: Sarà verificata anche l'operatività dei singoli alunni nel gruppo.

La verifica del progetto, invece, sarà fondata sull'osservazione del lavoro di gruppo degli alunni e dei docenti, sul modo di relazionarsi e sullo stesso clima della classe, sulla soddisfazione dei genitori e della comunità circa le attività realizzate e sulle riflessioni ed il confronto con gli insegnanti.

Anche i prodotti documentativi dell'esperienza, costituiti da materiale iconico, grafico e rappresentativo saranno parte integrante della verifica: Tali materiali non sono solo importanti per gli aspetti documentari ma in riferimento al recupero delle osservazioni sull'agito.

Tutta la documentazione, sia cartacea che digitale, risulterà utile a consentire la leggibilità dell'esperienza ed evidenziare l'organicità e la sistematicità del Progetto.